

Fu posto, per li savii, elezer *de præsenti* uno orator in Franza con ducati 120 al mexe per spexe, cavali 11, nè monstri alcun conto; et poi acetado non possi refudar soto pena etc. Fu presa. Et fu fato il scurtinio, rimase sier Piero Lando savio a terra ferma, qual non era in Pregadi; et il scurtinio è questo qui soto scritto:

Electo orator al Christianissimo re di Franza con ducati 120 al mexe, ut in parte.

Sier Cabriel Moro el cavalier, è di Pregadi, qu. sier Antonio . . .	45.137
Sier Andrea Mozenigo el dotor, fo a la camera d'imprestidi, di sier Leonardo	41.143
Sier Antonio Condolmer, fo ambasiator in Franza, qu. sier Bernardo	36.153
Sier Francesco Donado el cavalier, è di Pregadi, qu. sier Alvise . . .	53.128
† Sier Piero Lando savio a terra ferma, qu. sier Zuane	110. 78
Sier Marco Gradenigo el dotor, è provedador sora i officii, qu. sier Anzolo	28.156
Sier Sebastian Justinian el cavalier, fo savio a terra ferma, qu. sier Marin	49.136
Sier Piero Pasqualigo dotor e cavalier, è di la zonta, qu. sier Filipo .	77.110
Sier Alvise Bon el dotor, fo di Pregadi, qu. sier Michiel	43.146
Sier Daniel di Renier, fo avogador di comun, qu. sier Constantin .	94. 91
Sier Nicolò Michiel el dotor, è di Pregadi, qu. sier Francesco . .	45.134
Sier Marin Morexini l'avogador di comun, qu. sier Polo	75.106
Sier Marco Gradenigo el dotor, qu. sier Bortolamio	15.166
Sier Alvixe Mozenigo el cavalier, fo ambassator in Franza	75.111
Non. Sier Antonio Justinian el dotor, fo savio dil Consejo, per andar al Turco.	

133* *Di campo, da San Bonifazio, dil provedador Contarini, di 15.* Dil partir di sier Zuan Vitori provedador di stratioti, con 300 cavali di stratioti et 200 balestrieri a cavallo a scorer fino a

Ponte Vieo justa i mandati di la Signoria nostra. Scrive, il provedador di Salò dimanda soccorso di cavali et Francesco Calison con fanti. Per tanto la Signoria nostra comandi quello l'habi a far, perchè con effecto in campo è pochi fanti; ben se ne aspeta molti che vien.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo provedador, di 13, hore 22. Come in questo zorno è cavalcato tutte quelle persone che se à potuto far in quella Riviera et andate a la volta di la montagna per andar contra quelli dil conte Antonio di Lodron, i quali ha assaltato quelli poveri rivieri da più bande questa setimana; et mercore passato, a di 11, a ore 20, hanno tolto per forza la terra de . . . , et tutta l'hanno sachizata e ruinata, et venivano a la volta di le altre terre per vegnir li a Salò, e hanno arsallato la Riviera di sopra; sichè li a Salò, scrive, stanno in gran spavento e affanni per obstarli contra, et se li ha convenuto andarli contra per do vie; capo di esse persone domino Valerio Paiton da Brexa, el qual è valente homo et pratico. Et scrive in questa ora dieno esser sopra il fato: Idio li doni vitoria, altramente si staria mal! Si duol che lui provedador è in lecto zà 3 zorni con squelesia, et è stà in gran pericolo; *tamen* sta meglio. Il suo canzelier Candian Brandolin si opera assai; et quello che fa queste provision in loco suo si duol aver scritto in campo al provedador zeneral per soccorso, *tamen* non è zonto. Bisogna presto presidio gaiardo per star li in manifesto pericolo, e da ogni banda sono arsallati. Scrivendo, è zonto uno altro messo di Rivoltela con una letera, qual manda a la Signoria, che 'l capitano Ronchadolf cesareo, ch'è in Verona, ha mandà a dimandar quella terra, *aliter* li farano etc.; sichè conclude non si pol prevaler li a Salò se non li vien presto soccorso. Scrive *etiam* a li Capi di X, come l'è stà retenuto domino Hironimo Cisonzelo dotor, domino Antonio di Ugoni dotor, sier Piero di Lechi per rebelli oltra li do fo retenti li zorni passati, e sono stà mandati 4 in el castel di Crema, et uno a li Urzi Nuovi, et il resto con più tempo spera si haverà ne le man.

Dil dito, di 13, hore 24. Come manda uno altro messo a posta con letere a la Signoria, et una letera dil capitano Roncadolf cesareo, qual dimanda Pozolengo e Rivoltela con gran minaze, e che doman dia vegnir uno trombete a domandar Salò, *ita* che tutti de li pianzeno et scampa, ch'è una compassion a veder; per tanto dimanda subito, subito presidio. Et cussì ora et ogni ora spaza letere in campo per questo, *tamen* mai el provedador zene-